

"Settimana"



Foglietto n. 1323
30/06/2024
Telefono:
0434/97055
320/6804708

SITO: www.parrocchiazoppola.it

GESÙ, IL SIGNORE DELLA VITA CHE PORTA SALVEZZA



Gesù cammina verso la casa dove una bambina è morta. Cammina ed è Gairo, il padre, a dettare il ritmo; Gesù gli cammina vicino, offre un cuore perché possa appoggiarvi il suo dolore: «Non temere, soltanto continua ad aver fede». Ma come è possibile non temere quando la morte è entrata in casa mia, e si è portata via il mio sole? Secondo Gesù il contrario della paura non è il coraggio, da scovare a fatica nel fondo dell'animo, ma la fede: Tu continua ad aver fede.

Anche se dubiti, anche se la tua fede non ha nulla di eroico, lascia che la sua Parola riprenda a mormorare in cuore, che il suo Nome salga alle labbra con un'ostinazione da innamorati.

Aver fede: che cosa significa? La fede è un atto umanissimo, vitale, che tende alla vita e si oppone all'abbandono e alla morte. È aderire: come un bambino aderisce al petto della madre, così io aderisco al Signore, ho fiducia nella madre mia, un bambino appena svezzato è il mio cuore. Giunsero alla casa e vide trambusto e gente che piangeva. Entrato, disse loro: «Perché piangete? Non è morta questa bambina, ma dorme». Dorme, come tutti i nostri che ci hanno preceduto e che sono in attesa del risveglio. Dormono, come una parentesi tra questo sole e il sole di domani, e per Dio l'ultimo risveglio è sulla vita.

Lo deridono, allora, con quella stessa derisione con cui dicono anche a noi: tu credi nella vita dopo la morte? Ti inganni, ti sbagli, sei un illuso, non c'è niente dopo la morte. Ma la fede biblica è che Dio è Dio dei vivi e non dei morti, che le «creature del mondo sono portatrici di salvezza e in esse non c'è veleno di morte. Dio non ha creato la morte» (Sap 1,13-14). Gesù cacciati fuori tutti, prende con sé il padre e la madre, ricompono il cerchio vitale degli affetti, il cerchio dell'amore che fa vivere. Poi prende per mano la bambina. Non era lecito per la legge toccare un morto, ma Gesù profuma di libertà. E ci insegna che bisogna toccare la disperazione delle persone per poterle rialzare. La prende per mano. Chi è Gesù? Una mano che ti prende per mano. La sua mano nella mia mano.

E le disse: «Talità kum. Bambina alzati». Lui può aiutarla, sostenerla, ma è lei, è solo lei che può risollevarsi: alzati. E lei si alza e si mette a camminare. A ciascuno di noi, qualunque sia la porzione di dolore che portiamo dentro, qualunque sia la porzione di morte, il Signore ripete: Talità kum. In ognuno di noi c'è una vita che è giovane sempre: allora, risorgi, riprendi la fede, la lotta, il sogno.

Su ogni creatura, su ogni fiore, su ogni uomo, su ogni donna ripete la benedizione di quelle antiche parole: Talità kum, giovane vita, dico a te, alzati, rivivi, risplendi. Tu porti salvezza.

Ermes Ronchi

Sabato 29 giugno: Messa festiva XIII DOMENICA/B**Ss. Pietro e Paolo**

18.30 Zoppola

PILOSIO Pietro e Paolo

DOMENICA 30 giugno: XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO B

09.00 Zoppola

RAMINELLI Luigi e DE BORTOLI Clara
BELLOMO Giorgio
BIASON Bruno
MACCARI Pietro e Teresa

10.00 Poincicco

DA RE Pietro, Rita e Augusto
TAURIAN Laura
Def. Fam. GABBANA
Def. Fam. TAURIAN

10.05 Ovoledo

Letizia, Antonio e Giacomo

11.00 Murlis

QUATTRIN Bruno, Gino e BONAFADA Irma
QUATTRIN Maria e Edvige

11.00 Cusano

Anime del Purgatorio

Lunedì 01 luglio: XIII settimana del tempo ordinario B

18.30 Zoppola

PANTAROTTO Malvina

Martedì 02 luglio: XIII settimana del tempo ordinario B

09.00 Zoppola

Anime del Purgatorio

Mercoledì 03 luglio: S. Tommaso, apostolo

09.00 Zoppola

MORO Tarcisio e Ardemia
DANDREA Luigina
MUZZO Augusto**Giovedì 04 luglio: XIII settimana del tempo ordinario B**

09.00 Zoppola

Anime del Purgatorio

Venerdì 05 luglio: XIII settimana del tempo ordinario B

18.30 Zoppola

DI PIAZZA Teresa in Antoniali

Sabato 06 luglio: Messa festiva XIV DOMENICA/B

11.00 Zoppola

Matrimonio di ZILLI LINDA e PISU MATTEO

nel pomeriggio

Battesimo di DON LAP Elia e DON LAP Carla
di Gaitàn e di Ciriani Monica

18.30 Zoppola

Intercessione della Madonna per i benefattori parrocchiali vivi
BOMBEN Lorenza
Benefattori parrocchiali defunti

DOMENICA 07 luglio: XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO B

09.00 Zoppola	PETRIS Angelo, ZOCCOLANTE Dirce e fam defunti MORASUT Maria e ADRIANA Ciriani
10.00 Poincico	Anime del Purgatorio
10.05 Ovoledo	PARISI Alberto
11.00 Murlis	QUATTRIN Francesco e Palmira
11.00 Cusano	Anime del Purgatorio
12.00 Zoppola	Battesimo Dal Mas Filippo di Alberto e Bonacci Agnes

AVVISI VARI

EVENTI PASTORALI

- Visita e benedizione delle famiglie: Questa settimana a **Zoppola**: via *Torquato Tasso*. **Per la benedizione delle case a Cusano e Poincico**: *Se qualcuno desidera ricevere la benedizione della casa e non sono ancora passato per la sua via*, basta chiamarmi al numero 3331713150 (don Alex) e metterci d'accordo per un appuntamento!
- Pellegrinaggio a Lourdes 2024 *dal 5 all'11 agosto*, per altre più informazioni consulta la locandina in chiesa o chiama l'ufficio OFTAL diocesana 0434221216. Chiusura iscrizione 15 luglio.
- Un immenso ringraziamento agli animatori ed educatori delle nostre parrocchie per i Summer Games 2024 e ai ragazzi di GSO per il primo torneo in memoria di don Antonio. Il Signore vi benedica!" 🙏

ATTIVITÀ CARITAS

- Chiede divano letto singolo in buona condizione per una famiglia bisognosa

ATTIVITÀ DELL'ORATORIO

- Ringraziamo tutte le persone che hanno dato una mano nell'organizzare e raccogliere tutte le materiali ferrosi. Ringraziamo tutte il popolo di Dio che hanno donato le loro cose.

IL SIGNORE VI BENEDICA. Ci vediamo prossimo anno!

OFFERTE PER LE COMUNITA' PARROCCHIALE

- uso Oratorio €
- Nn € 20
- Benedizione case € 100

L'IMPOSIZIONE DELLE MANI

Questa domenica facciamo memoria della Pentecoste, solennità che mette in evidenza la discesa dello Spirito Santo sugli apostoli; inoltre, domenica 2 giugno, vi saranno le cresime per le nostre parrocchie! Allora questa pillola la dedichiamo a riscoprire le radici bibliche di un gesto che spesso nelle celebrazioni si compie, ovvero l'imposizione delle mani. Il significato del gesto nei vari riti esprime, in generale, il dono e la comunicazione dello Spirito Santo; in ognuno dei riti in cui si usa vi è poi un significato specifico del gesto determinato dalle parole che l'accompagnano.

Nel mondo biblico la mano è, insieme alla parola, uno dei mezzi più espressivi del linguaggio umano; normalmente essa simboleggia la potenza di Dio (Es 14,31 ; Sal 19,2) o anche il suo Spirito (1Re 18,46; Is 8,11; Ez 1,3; 3,22). Imporre le mani a qualcuno significa toccarlo realmente e comunicargli qualcosa di se stesso.

Nell'Antico Testamento il gesto significa anzitutto una **benedizione** speciale, esprimendone con realismo il carattere di atto, e non solo di parola. Così Giacobbe trasmette a tutta la sua discendenza la ricchezza di benedizione che egli stesso ha ricevuto dai suoi antenati Abramo e Isacco (Gen 48,14).

L'imposizione delle mani è poi un segno di **consacrazione**, ad indicare che lo Spirito di Dio separa un essere che si è scelto, ne prende possesso, gli conferisce autorità e capacità di esercitare una funzione: ad esempio, gli israeliti impongono le mani sui leviti per separarli, come un'offerta sacra (Nm 8,10); oppure, attraverso l'imposizione delle mani effettuata da Mosè Giosuè riceve lo Spirito di sapienza (Dt 34,9) e l'autorità per essere guida del popolo di Dio con pieni poteri (Nm 27,18-20).

C'è infine un'imposizione delle mani di **identificazione**, tendente cioè ad stabilire un'unione tra chi offre una vittima in sacrificio e la vittima stessa; questa è consacrata a Dio e "incaricata" di esprimere i sentimenti dell'offerente: ringraziamento, dolore del peccato, adorazione. Troviamo quest'imposizione delle mani: nei sacrifici di espiatione (Lev 1,4); nei sacrifici di comunione (Lev 3,2); nei sacrifici per il peccato (Lev 4,4); nella consacrazione dei leviti (Nm 8,16).

ANTIFONA MARIANA

Alma Redemptoris Mater, quae pervia caeli porta manes, et stella maris, succurre cadenti, surgere qui curat populo: tu quae genuisti, natura mirante, tuum sanctum Genitorem, Virgo prius ac posterius, Gabrielis ab ore sumens illud Ave, peccatorum miserere.

O santa Madre del Redentore, porta dei cieli, stella del mare, soccorri il tuo popolo che anela a risorgere. Tu che accogliendo il saluto dell'angelo, nello stupore di tutto il creato, hai generato il tuo Creatore, Madre sempre vergine, pietà di noi peccatori.

